

COMMEMORAZIONI

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Dobbiamo ricordare in questa seduta di Consiglio Comunale un nostro ex dipendente, signor Angelo Pittavino che è nato a Cuneo il 4.10.1930, deceduto a Cuneo l'11 dicembre 2007, era stato assunto in Comune dal 1964 al 1975 come inserviente, come operatore scolastico dal primo febbraio 1975 ed in seguito come addetto alla squadra economato fino alla pensione nel maggio 1986.

Ma insieme a questo dipendente ricordiamo oggi l'ex Consigliera Comunale Marinella Morini in Bottari che era nata a Cuneo il 6 giugno 1946, è stata Consigliere Comunale nel mandato amministrativo 1995 – 1999, era Consigliere Comunale del Gruppo di Cuneo Viva e poi del Gruppo Impegno Civico per Cuneo sino al 2 dicembre 1997 fino a fine mandato.

La Signora Marinella Morini è deceduta a Cuneo l'8 dicembre 2007, vorrei ricordarla per chi ha condiviso con lei questi banchi del Consiglio, come persona molto preparata, legata per il suo lavoro di insegnante al mondo della cultura, al mondo della formazione, amante del cinema. Era per una cultura meno paludata, ma più sostanziosa e anche più vissuta dalla gente, ha collaborato anche nel programmare le stagioni cinematografiche e si è impegnata in Consiglio Comunale sulle tematiche della scuola e mi riferisco anche alla vicenda dello spostamento della media numero uno, del problema delle magistrali, sulle tematiche delle pari opportunità, sulla cultura in generale, sul cinema, sugli aspetti anche più generali di cultura.

Vorrei proprio, a proposito di questo, leggersi alcuni passi di un suo intervento che ha tenuto qui in Consiglio il 2 aprile del 1997 su un ordine del giorno che allora era stato presentato dai Consiglieri Comunali Viano Margherita e Martini Giovanna riguardante la Consulta delle donne elette della Regione Piemonte.

Era un ordine del giorno che si rallegrava per la legge n. 44 del 1996, che istituiva la Consulta delle elette nella Regione Piemonte e che chiedeva al Consiglio Comunale di prendere atto con soddisfazione dell'iniziativa e di lavorare affinché ci sia sempre una maggiore partecipazione femminile alla vita politica e amministrativa, accompagnata da reali possibilità di aggiornamento e formazione, impegnava la Giunta quindi a muoversi in questa direzione.

Su questo ordine del giorno la Signora Marinella Morini è intervenuta in quest'aula con queste parole: "tanto per incominciare vorrei dire – nel suo intervento– che i nostri colleghi Consiglieri su un argomento che riguarda le donne sono quanto mai distratti e sono anche molto assenti. Comunque a parte questo io sono d'accordo su questo ordine del giorno, il Gruppo voterà a favore. D'altra parte siamo un Consiglio democratico e siamo un paese democratico, che ha concesso il voto alle donne da ben 50 anni, io direi che le donne lo hanno ottenuto il voto, l'hanno ottenuto in Italia 50 anni fa quando nel resto d'Europa, in questa Europa in cui affannosamente cerchiamo di entrare, il voto alle donne è stato concesso, meglio l'hanno ottenuto negli anni che vanno dal 1920 al 1930 del nostro secolo. Siamo un paese un con fortissimo tasso di disoccupazione e lo sappiamo tutti e sono le donne che ne fanno le spese, quelle stesse donne che fanno ben 47 miliardi di ore all'anno non retribuite al servizio degli uomini, mariti, figli etc.

Abbiamo ottenuto come donne finalmente di fare le soldatesse, del grande dibattito che è uscito nel paese quale è stato? Quale look per le donne? E' stato proprio questo il dibattito fondamentale che è stato fatto. Non parliamo poi delle conquiste delle donne, io ritengo la legge n. 194 una legge che è

stata una conquista delle donne, però stranamente questa conquista non è stata un punto di partenza per qualcos'altro, è un ricacciarsi indietro, basti pensare al tentativo di revisione che viene fatto sia da destra che da sinistra della legge n. 194. Altra cosa da ricordare è l'8 marzo, cosa incredibile, siamo pieni di gadget, gialli alla mimosa, tutti i negozi sono pieni di regali per le donne, l'unico giorno dell'anno in cui le donne sono soggetti, tutto il resto dell'anno sono oggetti di discussione. Io che ho fatto parte negli anni storici del femminismo, parola obsoleta, che ho partecipato a collettivi, ho fatto autocoscienza, ho recuperato la cultura delle donne, mi sono poi ritirata nel privato – come si diceva allora – e mi sono ritrovata quasi casualmente in questo Consiglio Comunale dove le donne sono di nuovo pochine, siamo solo 7, siamo molto poche e vedete un po' la politica è di nuovo declinata al maschile. Sono contenta di questo ordine del giorno, non vorrei però soltanto che fosse la solita lettera morta che alle parole non seguissero i fatti”.

Ho voluto ricordare un suo intervento su questo tema delle pari opportunità perché dà uno spaccato della figura del contributo che ha dato la Signora Marinella Morini nel nostro Consiglio Comunale. Nel ricordare lei, nel ricordare questo nostro dipendente che è venuto a mancare vorrei però anche con voi nel minuto di silenzio ricordare le vittime del lavoro, proprio ieri è mancato il quinto operaio delle acciaierie di Torino, ricordare anche le vittime che quest'anno hanno colpito la vicina città di Fossano del Mulino Cordero, tutte le vittime del lavoro dimostrando con questo momento di silenzio anche la vicinanza ai lavoratori, la vicinanza anche a queste famiglie colpite dal lutto e l'impegno da parte di nostra, per quello che è di competenza, di fare sì che non succedano più queste morti bianche.

Alla memoria degli scomparsi l'assemblea rivolge un pensiero commosso, mentre ai famigliari rinnova le espressioni di solidale cordoglio.
